



A VERBANIA

Esploratore e artista I mondi di Boggiani al Museo del Paesaggio

VERBANIA - Una vita avventurosa, l'amore per l'arte ma soprattutto per la scoperta di popoli diversi lo hanno portato alla morte, violenta - a soli 41 anni - nel 1902 in Sud America per mano di quelle popolazioni che amava e che pure voleva conoscere. Il Museo del Paesaggio di Verbania ha organizzato una mostra (aperta fino al 3 novembre, con orari dalle 10 alle 18 e chiusura il martedì) che per la prima volta indaga l'artista Guido Boggiani, pittore, etnologo, fotografo, esploratore e antropologo.

Più oltre, più oltre nel nuovo. I viaggi di un artista: Guido Boggiani propone quadri, disegni, schizzi, documenti anche inediti e riproduzioni fotografiche che ripercorrono buona parte del percorso artistico di Boggiani e dei suoi viaggi, dagli anni milanesi e romani a quelli del Sud America. Boggiani fu esploratore tra Para-

guay, Brasile e Argentina. Il suo spiccato interesse per le scienze antropologiche lo ha portato più volte, dall'età di 26 anni in poi, in Sud America con viaggi che hanno profondamente influenzato le sue opere. Poco è stato indagato invece della sua attività pittorica. Era già in giovane età un artista affermato, a Milano prima e a Roma poi. Il trasferimento nella Capitale servì per ampliare le proprie esperienze dopo i numerosi consensi ricevuti. E a Roma conobbe un altro istrione dell'epoca, Gabriele D'Annunzio.

*Il titolo della mostra *Più oltre, più oltre nel nuovo* è proprio una citazione da *Maia*, il poema di Gabriele D'Annunzio pubblicato nel 1903. Con il *Vate*, Edoardo Scarfoglio, Pasquale Masciantonio e Georges Hérèlle, Boggiani condivise la crociera sullo yacht *Fantasia*, un viaggio per mare in Grecia e nell'Italia Meridionale nell'estate del 1895. La mostra allestita*

*al Museo del Paesaggio racconta proprio in una serie di capitoli, i principali viaggi dell'artista-esploratore, crociera della *Fantasia* compresa. Boggiani, nato a Omegna nel 1861, si formò a Milano all'Accademia di Brera: «Indagare e raccontare l'artista da tempo era nelle intenzioni del Museo del Paesaggio. Disegni e tele della nostra collezione sono stati messi in sicurezza e restaurati proprio in occasione della mostra» spiega la conservatrice del museo, Federica Rabai. La fine di Boggiani? È ancora un mistero. Fu visto per l'ultima volta ad Asunción il 24 ottobre 1901 mentre lasciava la capitale del Paraguay in direzione del Gran Chaco. Si presume la sua morte nel 1902: i poveri resti dell'artista furono trovati e fu accusato un indio poi assolto. Il Museo di Archeologia e Etnografia a San Lorenzo in Paraguay, porta il suo nome».*

Maurizio Robberto

